

TRACCIA DI PREGHIERA - MAGGIO 2021

Preghiamo **per tutte le famiglie** e per coloro che si stanno preparando a formare la loro famiglia: trovino nel loro reciproco amore, nella Grazia di Dio e nel sostegno e nelle politiche adottate dalle varie Istituzioni la forza per affrontare le sfide alle quali li chiama il tempo odierno, e perché abbiano la libertà di svolgere la loro missione educativa e di testimonianza dell'Amore di Dio.

Costruisci l'Arca = Prepara la preghiera

Cerco un tempo e un luogo stabilito per la preghiera. Possibilmente, che sia costante (il tal giorno della settimana oppure del mese, alla tale ora). Preparo tutto ciò che mi occorrerà e mi aiuterà a pregare (la Bibbia). Curo di pregare con tutto me stesso, anche con il corpo. Elimino tutte le possibili distrazioni, per quello che mi è possibile e dipende da me; raccolgo tutto me stesso, prestando attenzione al mio respiro e riconducendo con calma alla preghiera i miei pensieri e le mie emozioni. Trovo una postura comoda e rilassata, ma vigilante.

Oltre il velo = Entra nella preghiera

Pacificata la nostra mente, lasciata ogni preoccupazione al di fuori del velo e sintonizzato il nostro cuore col Cuore del Padre, concentriamo la nostra mente e la nostra preghiera sulle famiglie di tutto il mondo, a partire dalla nostra - quella nella quale siamo nati e/o quella della quale siamo parte ora.

“Accogliere, costruire e vivere”: sono i tre verbi scelti dall’Arcidiocesi di Braga, in Portogallo, per celebrare la Giornata internazionale della famiglia che si celebra il 15 maggio. Quest’anno, la ricorrenza – stabilita dall’Onu nel 1994 – ha un ulteriore valore perché cade nell’Anno *Famiglia-Amoris laetitia* indetto da Papa Francesco per celebrare i cinque anni dalla pubblicazione dell’omonima Esortazione apostolica sull’amore nella famiglia. “L’amore familiare è un vero dono – spiega una nota dell’Arcidiocesi – che va accolto, ma anche costruito e vissuto giorno per giorno”. Di qui, l’invito a lavorare per una pastorale familiare efficace che sappia “rafforzare l’importanza di pensare e lavorare con famiglie reali, non idealizzate”.

Oggi, infatti, prosegue la nota, i nuclei familiari devono affrontare “sfide molto concrete, accentuate dalla pandemia da Covid-19 e dall’isolamento”; per questo, è necessario “dotarli di strumenti che permettano loro di mantenere o ravvivare la vitalità dell’amore coniugale, di riscoprire sempre di nuovo l’altro, di accrescere la complicità, di ridimensionare ciò che ha minor valore, di essere disposti ad un continuo dono di sé, valorizzando l’unicità di ciascuno, anche dei figli”. “Se l’amore è un dono, irradiare e far fruttare questo dono è il compito a cui sono chiamate le famiglie – conclude la nota - Sono necessari matrimoni felici che siano modellati dall’amore di Dio”.

Nel Santo dei Santi = Ascolta la voce del Signore

Ancora abbagliati dalla luce della Resurrezione, che sfolgora sul volto di Gesù morto ma ora vivo, luce che illumina e riscalda il cammino di ogni redento, leggiamo più volte e gustiamo il brano dell'evangelista Giovanni che la liturgia propone per la Messa vigiliare della solennità della Pentecoste.

Leggiamo **Giovanni 7,37-39**

Presso l'Arca, tra i due cherubini = Intercessione

La vita in famiglia è un'immagine, pur non esaustiva, della vita della Santissima Trinità: ma non sempre nelle nostre case o nelle nostre coppie possiamo cogliere questa somiglianza... Anche in queste situazioni la missione che Gesù ha affidato alla sua Chiesa è preziosa, per aiutare tutti a vivere in pienezza questo "vangelo", ovvero la buona notizia dell'amore che si vive nella coppia e nella famiglia; missione che porta tutti i battezzati alla scuola di Dio per farsi vicini a tutti quelli che vivono un amore ferito.

*Dedichiamo un po' di tempo a contemplare, aiutati dalle parole del Papa che possiamo trovare anche in *Amoris Laetitia* 200-204.*

I Padri sinodali hanno insistito sul fatto che le famiglie cristiane, per la grazia del sacramento nuziale, sono i principali soggetti della pastorale familiare, soprattutto offrendo « la testimonianza gioiosa dei coniugi e delle famiglie, chiese domestiche». Per questo hanno sottolineato che «si tratta di far sperimentare che il Vangelo della famiglia è gioia che “riempie il cuore e la vita intera”, perché in Cristo siamo “liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento” (Evangelii gaudium, 1) [...] La Chiesa vuole raggiungere le famiglie con umile comprensione, e il suo desiderio «è di accompagnare ciascuna e tutte le famiglie perché scoprano la via migliore per superare le difficoltà che incontrano sul loro cammino». Non basta inserire una generica preoccupazione per la famiglia nei grandi progetti pastorali. Affinché le famiglie possano essere sempre più soggetti attivi della pastorale familiare, si richiede «uno sforzo evangelizzatore e catechetico indirizzato all’interno della famiglia» [...] la pastorale familiare «deve far sperimentare che il Vangelo della famiglia è risposta alle attese più profonde della persona umana: alla sua dignità e alla realizzazione piena nella reciprocità, nella comunione e nella fecondità. Non si tratta soltanto di presentare una normativa, ma di proporre valori, rispondendo al bisogno di essi che si constata oggi, anche nei paesi più secolarizzati».

Inoltre «si è parimenti sottolineata la necessità di una evangelizzazione che denunci con franchezza i condizionamenti culturali, sociali, politici ed economici, come l'eccessivo spazio dato alla logica del mercato, che impediscono un'autentica vita familiare, determinando discriminazioni, povertà, esclusioni e violenza. Per questo va sviluppato un dialogo e una cooperazione con le strutture sociali, e vanno incoraggiati e sostenuti i laici che si impegnano, come cristiani, in ambito culturale e sociopolitico».



Nel segreto dell'Arca = Contempla i doni di Dio, amante della vita

Un impegno concreto Durante la mia preghiera, voglio porre attenzione alle coppie di sposi ed alle famiglie che mi attorniano nei vari momenti della mia vita quotidiana, e magari anche di qualche amico o conoscente che si sta preparando al Matrimonio.

Voglio ringraziare il Signore per questi segni personali del suo Amore di Padre, e li accompagno nella mia preghiera su questo cammino pieno di gioie e di fatiche

Conclusione = Ringrazia e loda il Signore

Saluto il Signore e lo ringrazio, con la **preghiera per la 58a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** (25 aprile 2021):



Pastorale Giovanile
Vocazionale
Ravenna-Cervia

Ti lodiamo Dio,
Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio,
Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi
la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto
per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità e di bellezza
dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre.
Amen.

Per ricevere le tracce: www.giovaniravenna.it/vocazione

Oppure scrivi a: cdv.ravennacervia@gmail.com